

gundo. I due presuli portarono a termine la loro pericolosa missione con grande successo e i prigionieri furono liberati senza che venisse pagato alcun riscatto. Nel 508, Teoderico espulse gli invasori dalla Lombardia e dal Piemonte cacciandoli in Valle d'Aosta, dove alcuni si insediarono stabilmente, e fortificò la frontiera alpina, facendo di Torino un caposaldo della sua linea difensiva.

Ma la precaria stabilità portata da Teoderico nell'Italia settentrionale venne bruscamente meno con la sua morte, nel 526. La conseguente disputa per la successione logorò il regno ostrogoto, aprendo la strada all'intervento dell'imperatore bizantino Giustiniano, la cui aspirazione era distruggere quel regno e restaurare l'Impero dell'antica Roma, riunendo le province occidentali ai territori orientali che governava da Costantinopoli e assurgendo così a eterna gloria. Nel 535 un esercito bizantino capeggiato dal brillante generale di Belisario giunse in Italia e diede il via alla riconquista; ne scaturì una lunga e sanguinosa guerra, che portò alla distruzione di gran parte dell'Italia settentrionale e centrale. Gli Ostrogoti, benché divisi, combatterono con tenacia, forti dell'appoggio delle masse, dato che i Bizantini avevano ripristinato il pesante sistema fiscale tardoromano, e per questo non godevano delle simpatie popolari. Intorno all'anno 553, tuttavia, anche l'ultima sacca di resistenza ostrogota fu sconfitta e il regno di Teoderico cessò di esistere.

3. *Il regno longobardo.*

La vittoria di Giustiniano si rivelò ben presto vana. Distruggendo il regno ostrogoto, i Bizantini non fecero altro che aprire la strada a un'ulteriore invasione barbarica: nel 569 i Longobardi, guidati da re Alboino, partirono dall'Europa centrale alla volta delle Alpi e in breve invasero l'Italia settentrionale e centrale, sconfiggendo l'esercito bizantino e costringendo i suoi ufficiali a rifugiarsi a Ravenna. L'arrivo dei nuovi conquistatori segnò la fine della supremazia bizantina in Italia. Nel giro di pochi anni i Longobardi occuparono il Piemonte e si stabilirono a Torino, e la città divenne presto una roccaforte del nuovo regno, che aveva la sua capitale a Pavia. I Longobardi governarono Torino e tutta l'Italia settentrionale per i due secoli successivi, lasciando un segno profondo sulle regioni poste sotto il loro controllo, prima fra tutte la Lombardia, che ne porta tuttora il nome.

Ma chi erano i Longobardi? Secondo la leggenda, si tratta di un antico popolo di Germani orientali, il cui nome (che deriverebbe da «lun-